

Come difendersi

Denunciati e abbonati

Diffondere il nostro giornale, è questo l'antidoto alle querele e agli attacchi all'informazione

Migliaia di persone ci hanno scritto chiedendoci cosa possono fare per sostenere l'Unità, oggetto di una campagna di intimidazione da parte di Silvio Berlusconi. Come sapete siamo da mesi oggetto da parte sua di insulti, attacchi personali ai nostri giornalisti, denigrazione pubblica. Il premier ha invitato gli imprenditori a non fare pubblicità sul nostro giornale. I lettori chi hanno proposto di avviare una raccolta di fon-

di, sono pronti a versare denaro per sostenere le spese legali. Non c'è bisogno di questo. C'è bisogno di diffondere il giornale e di farlo conoscere ogni giorno di più: sarà questo il nostro antidoto. La forza dei fatti, la libera circolazione delle opinioni. Così abbiamo lavorato ieri, forti della vostra sollecitazione, a preparare nella versione on line una nuova e semplicissima modalità di sostegno: abbonarsi. Grazie a tutti voi.



LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Infortunati: i diritti dei lavoratori

Da diverso tempo lavoro in nero e alcuni mesi fa ho subito un grave infortunio. Al pronto soccorso hanno provveduto ad inoltrare denuncia all'INAIL. Ma se non risulta assicurato ho diritto lo stesso a qualche prestazione?

La legge stabilisce il principio dell'“automaticità delle prestazioni” e quindi il lavoratore che subisce un infortunio sul lavoro ha diritto alle prestazioni economiche e sanitarie anche nel caso in cui il datore di lavoro non abbia versato regolarmente i contributi previdenziali e il premio assicurativo all'INAIL. L'istituto assicuratore a sua volta effettuerà, attraverso i suoi ispettori, un'indagine conoscitiva, per verificare se si è trattato effettivamente di un incidente sul lavoro e, in questi casi, sono quindi, molto importanti le testimonianze di chi era presente all'evento.

Trattandosi di casi complessi da gestire le consigliamo di rivolgersi ad una sede dell'INCA per attivare le procedure necessarie per ottenere il risarcimento del danno subito ma anche per verificare la possibilità di una vertenza legale nei confronti del datore di lavoro.

L'ospedale presso cui sono stato ricoverato per un infortunio sul lavoro mi ha prescritto 40 giorni di prognosi e un tutore. L'INAIL, che ha riconosciuto l'infortunio, mi sta pagando l'indennità temporanea, ma non intende rimborsare le spese sostenute per l'acquisto del tutore. Cosa posso fare?

L'INAIL, da circa un anno, non concede protesi ed ausili, ritenendo di propria competenza solo quelli che risultano necessari dopo la valutazione del danno permanente.

Tuttavia, quella dell'Istituto assicuratore è una posizione in aperto contrasto con quanto più volte affermato dallo stesso INAIL, rispetto alla sua “missione”, che è quella di “prendere in carico il lavoratore infortunato” per garantire pienezza ed immediatezza degli interventi necessari a salvaguardare il suo recupero e la sua idoneità psicofisica. Per questa ragione come Patronati sindacali, siamo intervenuti sulla questione e, in alcune realtà abbiamo iniziato ad intraprendere alcune azioni giudiziarie nei confronti dell'Istituto. Le consigliamo quindi di rivolgersi ad una sede dell'INCA per valutare insieme le opportune iniziative da intraprendere.